

DISCIPLINARE PER LA GESTIONE ED IL PRELIEVO VENATORIO DEL CERVO ATC PISTOIA 11

Art. 1 Ambito di applicazione

1. Il presente Disciplinare si applica alla gestione del cervo all'interno del comprensorio di Pistoia su tutto il territorio di competenza dell'ATC Pistoia 11 secondo le normative vigenti.

Art. 2 Pianificazione territoriale

1. L'ATC Pistoia 11 è composto da un unico Distretto di Gestione denominato PTDC01.
2. Il Distretto PTDC01 comprende sia l'area vocata alla specie, sia l'area non vocata.
3. Il distretto di cui al comma 1 del presente articolo può essere ulteriormente suddiviso in unità funzionali definite Unità di Gestione (UDG).
4. Le Unità di Gestione possono essere ulteriormente suddivise in Sottozone o unità di prelievo come da normativa regionale vigente.
5. Le UDG e le sottozone costituiscono le entità elementari per pianificare lo sforzo di caccia e i prelievi all'interno del distretto in funzione delle problematiche di impatto, della biologia della specie e degli obiettivi gestionali.

Art. 3 Iscrizione al Distretto di Gestione

1. Ogni cacciatore in regola con le normative nazionali, regionali e dell'ATC Pistoia 11 ha diritto ad iscriversi ad una UDG conservativa in area vocata (UDG C) e ad una UDG non conservativa in area non vocata (UDG NC) secondo le disponibilità definite dal presente Regolamento.
2. Possono essere iscritti alle UDG C, tutti i cacciatori iscritti al Registro Regionale degli abilitati alla caccia al cervo nei Comprensori ACATER, iscritti all'ATC Pistoia 11 e che non esercitino la caccia di selezione al cervo in area vocata in altri ATC della Toscana o anche fuori dalla Regione Toscana se all'interno dello stesso Comprensorio ACATER, eccezione fatta per i cacciatori con opzione "D". I cacciatori in possesso dei requisiti devono fare richiesta di iscrizione entro il 31 gennaio di ogni anno.
3. Possono essere iscritti alle UDG NC, tutti i cacciatori iscritti al Registro Regionale degli abilitati alla caccia al cervo nei Comprensori ACATER, iscritti all'ATC Pistoia 11 e che non esercitino la caccia di selezione al cervo in area non vocata in altri ATC della Toscana o anche fuori dalla Regione Toscana se all'interno dello stesso Comprensorio ACATER, eccezione fatta per i cacciatori con opzione "D". I cacciatori in possesso dei requisiti devono fare richiesta di iscrizione entro il 31 gennaio di ogni anno. L'iscrizione alle UDG NC non è subordinata all'iscrizione alle UDG C posti in area vocata.
4. In seguito all'iscrizione al DDG il cacciatore è tenuto ad iscriversi ad una sola delle UDG C in area vocata e una sola UDG NC in area non vocata in cui il DDG è stato suddiviso. Il cambio di UDG C si può effettuare dopo due anni di gestione attiva all'interno dell'UDG C stessa. La richiesta di cambio di UDG va presentata entro il 31 gennaio e la sua accettazione è subordinata alla disponibilità di posti nell'UDG richiesta. In caso di mancata disponibilità il cacciatore non perde il diritto all'iscrizione nell'UDG di origine.
5. Il numero dei cacciatori iscrिवibili alle UDG C è funzione del numero dei capi prelevabili, della superficie e delle caratteristiche ambientali e delle effettive esigenze gestionali. L'ATC Pistoia 11, al fine di determinare il livello di capienza dell'UDG C, nel rispetto di quanto prescritto dal PRAF, dovrà rispettare i seguenti principi:
 - a) il distretto è saturo quando il rapporto cacciatore/SAF di territorio cacciabile è uguale o inferiore a 1/100 ha;
 - b) nel rispetto del punto a), il distretto è saturo quando il rapporto tra piano di prelievo, calcolato sulla media degli ultimi 3 anni, ed il numero di cacciatori è uguale od inferiore a 1 capi/cacciatore;
 - c) un distretto definito saturo in base ai criteri a) e b), non lo è più se per più di due anni consecutivi la densità di cervi nel distretto supera la densità sostenibile.
6. Il numero dei cacciatori iscrिवibili alle UDG NC poste in area non vocata è funzione del numero dei capi prelevabili, della superficie e delle caratteristiche ambientali della UDG NC e delle effettive esigenze gestionali. L'ATC Pistoia 11, al fine di determinare il livello di capienza delle UDG NC, e nel contempo perseguire gli obiettivi delle aree non vocate alla specie, dovrà rispettare i seguenti principi:

- a) il distretto è saturo quando il rapporto cacciatore/SAF di territorio cacciabile è uguale o inferiore a 1/20 ha;
 - b) un distretto definito saturo non lo è più se per più di due anni consecutivi la densità di cervi nel distretto supera la densità sostenibile.
7. L'ATC 11 provvede, attraverso determina del Comitato di Gestione, a definire il numero di cacciatori necessari per ogni UDG C e per ogni UDG NC al fine di garantire il corretto svolgimento di tutte le attività gestionali.
8. In caso di richieste di iscrizione ad una UDG superiori alla capacità ricettiva massima della stessa, l'ATC compila una lista di attesa con graduatoria sulla base di criteri oggettivi predefiniti dall'ATC medesimo.
9. L'ATC 11, per le liste di attesa di cui al comma precedente in caso di esubero delle domande di iscrizione rispetto ai posti disponibili, tiene conto prioritariamente dei seguenti parametri:
- a) anni di Gestione Selezione Cervo in ATC 11;
 - b) anni di Gestione Selezione Cervo in ATC 11 in qualità di Ospite;
 - c) opzione "D" caccia agli ungulati in via esclusiva;
 - c) anni di iscrizione all'ATC 11;
 - d) residenza all'interno del DDG o dell'UDG da almeno 5 anni e valutazione degli anni di residenza in caso di parità;
 - e) proprietà e/o conduzione di fondi agricoli da almeno 5 anni e valutazione degli anni e delle superfici in caso di parità;
 - f) punteggio relativo all'esame di abilitazione normalizzato ai criteri adottati in Provincia di Pistoia in 30esimi;
- d) L'ATC iscrive i nuovi richiedenti ad una UDG in funzione dei posti disponibili, della posizione in graduatoria e dell'anno in cui è stata presentata la prima richiesta. La lista di attesa viene aggiornata ogni anno a cura dell'ATC Pistoia 11.
- e) Nel caso in cui il numero dei cacciatori iscritti ad una UDG, per mutate condizioni di pianificazione territoriale, di densità degli animali e di obiettivi gestionali, risulti essere superiore rispetto ai criteri definiti dal comma 5, l'ATC può escludere dal prelievo i cacciatori in esubero utilizzando criteri oggettivi di merito mediante le graduatorie di distretto.
- f) I cacciatori iscritti ad una UDG, indipendentemente se posta in area vocata o non vocata, che non partecipano alle attività gestionali previste per due anni consecutivi vengono cancellati dalla relativa UDG. Per attività gestionali si intendono tutte le attività di campo previste dal regolamento, l'accettazione del piano di prelievo con il ritiro delle fascette e l'effettiva partecipazione alla caccia con un numero minimo di uscite pari a 10. La eventuale riammissione in una UDG segue i criteri della prima iscrizione.
- g) L'ATC stabilisce le quote economiche da versare per iscrizione al Distretto, l'accesso ai prelievi e/o quote di partecipazione alle spese gestionali mediante Delibera di Comitato.

Art. 4 Organi del DDG

1. I cacciatori iscritti al DDG provvedono a eleggere al loro interno, tramite votazione a maggioranza, il Responsabile di Distretto in occasione delle assemblee programmate e convocate dall'ATC 11. I cacciatori iscritti alle singole UDG provvedono a eleggere al loro interno, tramite votazione a maggioranza, i Coordinatori delle Unità di Gestione (Coordinatori di UDG). Hanno diritto di voto esclusivamente i cacciatori presenti fisicamente in assemblea ed il voto può essere espresso per tutti i cacciatori iscritti. Per le votazioni non vengono accettate deleghe. L'assemblea decide prima del voto il numero di Coordinatori da eleggere che, per le UDG ad alta densità poste in area vocata, non deve comunque essere inferiore ad un soggetto ogni 15 sottozone, approssimato al primo intero superiore. Per le UDG poste in area non vocata viene eletto un solo Coordinatore, per tutti gli ungulati gestiti nella UDG. Ogni cacciatore ha diritto ad esprimere un numero di preferenze inferiore o uguale al numero di Coordinatori da eleggere entro la propria UDG oltre ad una preferenza per eleggere il Responsabile del Distretto PTDC01. Il voto viene espresso sui moduli predisposti dall'ATC 11. In caso di rinuncia da parte di un eletto si procede a scalare sempre in funzione dei voti ricevuti. Le votazioni devono essere verbalizzate dal Responsabile di Distretto uscente e trasmesse all'ATC 11 sulla modulistica appositamente predisposta. Non possono essere eletti cacciatori che svolgono già tali ruoli all'interno di altri DDG o UDG per il cervo, o che hanno altri ruoli gestionali ritenuti non compatibili dall'ATC Pistoia 11. L'assemblea dei cacciatori vota anche il Responsabile

per la caccia da parte di Ospiti non iscritti ai sensi della normativa regionale vigente; tale ruolo può essere individuato anche direttamente dall'ATC Pistoia 11.

2. L'esito delle votazioni dovrà essere ratificato dall'ATC PT 11 verificando l' idoneità al ruolo.
3. In ciascun UDG opera in collaborazione con il Responsabile di Distretto, anche altre figure gestionali quali i Cacciatori Formati, i Rilevatori Biometrici e i Conduttori di Cane da Traccia, individuati tra le figure abilitate allo svolgimento dei diversi ruoli ed iscritti agli elenchi regionali o dell'ATC Pistoia 11.
4. I Responsabili di Distretto ed i Coordinatori delle UDG rimangono in carica per 3 anni con la possibilità di essere rieletti una sola volta e devono garantire all'ATC 11, di concerto con l'ATC, le seguenti mansioni:
 - a) Organizzazione e coordinamento delle Assemblee ordinarie;
 - b) Adempimento delle indicazioni della Commissione Ungulati;
 - c) Presenza e organizzazione dei contee secondo le prescrizioni dell'ATC 11;
 - d) Assegnazione sottozone e capi secondo le procedure previste dai Regolamenti vigenti;
 - e) Eventuale inserimento dei dati di competenza indicati dall'ATC 11 sul Gestionale informatizzato;
 - f) Supporto ai cacciatori per gli adempimenti previsti dai regolamenti e dall'ATC 11;
 - g) Coordinamento delle azioni di prevenzione dei danni se previste;
 - h) Coordinamento di tutte le azioni complementari al piano di prelievo se previste dal Piano annuale di Gestione;
 - i) Coordinamento degli interventi di recupero dei capi feriti attraverso le figure responsabili del servizio;
 - j) Partecipazione attiva alla predisposizione e realizzazione delle mostre dei trofei;
 - k) Altre attività pianificate dall'ATC Pistoia 11, compresa la partecipazione a riunioni convocate dall'ATC Pistoia 11.
5. Per le mansioni di cui al comma precedente, il Responsabile del DDG ed i Coordinatori di UDG maturano, per la stagione venatoria successiva e previa verifica da parte dell'ATC 11 dell'impegno profuso, crediti secondo i disciplinari predisposti dall'ATC. Il Credito verrà corrisposto come agevolazione economica da scalare sulle quote dovute o come capo incentivo.
6. L'ATC 11 stabilisce annualmente eventuali i capi da incentivo da riservare in funzione del piano assegnato e li comunica prima delle assemblee di assegnazione; i capi di incentivo eventualmente rinunciati ritornano nella disponibilità dell'ATC 11 che decide le modalità di assegnazione successiva.
7. L'ATC 11 si riserva di valutare la congruità dell'operato svolto dalle figure gestionali del DDG e di revocarne la nomina in caso di palesi inadempimenti.

Art. 5 Graduatorie della UDG C

1. I cacciatori iscritti alle UDG C vengono inseriti in una graduatoria di merito. Le modalità di funzionamento della graduatoria sono indicate dall'ATC Pistoia 11 tramite parametri oggettivi predefiniti.
2. La graduatoria viene ricalcolata annualmente a partire dal punteggio della stagione precedente sommato al punteggio maturato nell'ultimo anno di gestione. In caso di parità di punteggio nella graduatoria verranno presi in considerazione i seguenti parametri:
 - a. percentuale di realizzazione del piano negli ultimi 3 anni;
 - b. partecipazione attiva a prestazioni d'opera nel distretto di iscrizione;
 - c. anzianità di iscrizione al distretto.
3. I nuovi iscritti alle UDG C accedono alla graduatoria di merito con un punteggio pari al punteggio dell'esame di abilitazione espresso in trentesimi.
4. Il punteggio maturato nell'ultimo anno di gestione è riferito ai seguenti casi:
 - a) mancata esecuzione del numero minimo di prestazioni d'opera previste nel proprio o in altre UDG e/o alle altre attività gestionali di recupero: -25 punti per una giornata. Con più di una giornata di assenza il cacciatore è escluso dal prelievo.
 - b) rinuncia all'abbattimento dell'intero piano durante l'assemblea di assegnazione capi attraverso la compilazione di apposito modulo predisposto dall'ATC Pistoia 11: 0 punti;
 - c) mancato ritiro dell'autorizzazione nei tempi previsti: Sospeso dal prelievo per la stagione Venatoria in corso;
 - d) mancata esecuzione dell'abbattimento non avendo effettuato un numero minimo di uscite indipendentemente dal numero di capi assegnati: 0 uscite = -10 punti; 1-9 uscite = -7 punti (se il numero delle uscite è inferiore a 10 per due anni consecutivi vi è la cancellazione dalle UDG C); 10-14 uscite = -4

punti; più di 14 uscite = 0 punti. Per il personale addetto al recupero dei capi feriti le uscite di recupero saranno conteggiate come uscite di caccia;

- e) abbattimento dei capi assegnati indipendentemente dalla modalità: + 6 punti per fascetta disponibile;
 - f) abbattimento del capo appartenente alla classe piccolo: + 10 punti;
 - g) Presentazione di prova di tiro effettuata con arma di calibro adeguato. La prova di tiro ha una validità pari 12 mesi e all'atto del ritiro della fascetta deve garantire la copertura per l'intera stagione venatoria come da calendario per il cervo: + 20 punti.
 - h) abbattimento del capo in una sub unità con danni da cervo: secondo disciplinare specifico se predisposto dall'ATC Pistoia o prescritto dal PAO ACATER Centrale;
 - i) abbattimento di maschio adulto o subadulto al posto di un'altra classe: - 25 punti e sospensione dall'assegnazione di capi per l'annata venatoria successiva. In tal caso il trofeo rimarrà di proprietà dell'ATC Pistoia 11;
 - j) abbattimento di maschio adulto o subadulto al posto di maschio di classe immediatamente inferiore: 15 punti;
 - k) abbattimento di soggetti maschi non appartenenti alle classi adulte (maschio fusone) al posto di femmina o piccolo: -15 punti;
 - l) abbattimento di soggetti maschio fusone al posto di maschio di classe immediatamente superiore: - 10 punti;
 - m) altri errori di abbattimento, fatta eccezione per abbattimento di femmina adulta di cervo al posto di femmina sottile e viceversa: - 5 punti;
 - n) recidiva negli errori di abbattimento (due errori nell'arco degli ultimi 5 anni): viene raddoppiata la penalità e si può applicare la sospensione dall'assegnazione in caso di errori gravi (abbattimento di capi non più disponibili nel piano di abbattimento);
 - o) ferimento del capo e mancato recupero non avendo rispettato la procedura prevista: - 15 punti;
 - p) mancato controllo del capo per responsabilità non imputabili ai rilevatori biometrici entro i termini stabili dal regolamento: sospensione dall'assegnazione per una stagione venatoria;
 - q) utilizzo di zone o punti di appostamento diversi da quelli registrati tramite il Gestionale informatizzato dell'ATC Pistoia 11: - 20 punti;
 - r) mancata dichiarazione del colpo a vuoto: da - 15 punti fino alla sospensione dall'assegnazione di capi di cervo;
 - s) errore nella dichiarazione della classe del capo abbattuto: -5 punti;
 - t) cambio irregolare della sottozona: -10 punti;
 - u) mancata registrazione dell'uscita nel Gestionale informatizzato dell'ATC Pistoia 11: cancellazione dal distretto;
 - v) mancato conferimento del capo presso il punto di controllo quando previsto: sospensione dall'assegnazione dei capi per una stagione venatoria;
 - w) irregolarità di esecuzione o mancato rispetto delle indicazioni impartite dal Responsabile di distretto o dai Coordinatori, durante le fasi di gestione (incluse le operazioni di censimento) certificata da apposito verbale: - 15 punti;
 - x) mancata applicazione delle regole per la corretta preparazione dei crani e trofei o mancata consegna degli stessi per la mostra dei trofei = da - 5 punti a -20 a seconda della gravità
 - y) mancata pulizia del punto di controllo: da -10 punti fino alla sospensione dall'assegnazione di capi di cervo per la stagione venatoria successiva;
2. Per ogni altra infrazione al presente Regolamento, non specificata nei precedenti paragrafi ed in caso di accertate infrazioni commesse da selecontrollori riguardanti articoli di Leggi Nazionali e Regionali in materia di caccia, l'ATC 11, tramite la Commissione Ungulati, si riserva il diritto di valutare i singoli casi di infrazione accertata e di procedere all'applicazione di eventuali penalità che possono arrivare fino alla sospensione dall'assegnazione di capi di cervo per uno o più anni o alla cancellazione dal distretto
 3. In caso di sospensione dal prelievo il cacciatore può partecipare alle giornate di prestazioni d'opera previste per non decadere dall'iscrizione al distretto. Le penalità relative all'anno di sospensione vengono scontate al momento del rientro nella gestione, indipendentemente dalla durata del periodo di sospensione.
 4. Ciascuna sospensione decorre dal momento in cui viene comunicato il provvedimento al cacciatore dal Comitato di Gestione.

5. Nel caso di trasferimento da una UDG C all'altra, secondo le modalità previste dal presente Disciplinare, il cacciatore trasferito parte da un punteggio neutro pari a 100 punti qualora il suo punteggio di provenienza sia superiore, o dal punteggio maturato nel distretto di provenienza qualora sia inferiore a 100. A partire dal secondo anno il punteggio viene calcolato come da Disciplinare. Nel caso di più domande di trasferimento, qualora il numero di posti disponibili sia inferiore alle domande, la priorità tiene conto del punteggio maturato nella UDG di provenienza.

Art. 6 Assegnazione delle sottozone per il prelievo selettivo del cervo

1. Ogni UDG del cervo è suddiviso in sottozone di caccia alle quali possono essere assegnati un numero variabile di cacciatori in funzione delle esigenze gestionali. Il numero di cacciatori assegnabili ed il numero massimo di capi abbattibili a ciascuna sottozona viene definito dall'ATC Pistoia 11. Il numero di capi distinto per classi di sesso ed età abbattibili per ogni UDG e/o sottozona di caccia tiene conto di quanto previsto dal Programma Annuale Operativo del Comprensorio ACATER Centrale.
2. Le modalità di assegnazione dei cacciatori ad una sottozona avverranno sulla base di criteri oggettivi predefiniti dall'ATC medesimo, che devono comunque tenere conto della posizione di graduatoria.
3. I cacciatori iscritti alle UDG C con alta densità devono esercitare il prelievo prioritariamente all'interno dell'UDG C assegnata; eventuali cambi di UDG C possono avvenire, esclusivamente in via temporanea, solo dopo aver effettuato un numero minimo di uscite di caccia definito dall'ATC Pistoia 11 in 20 uscite;
4. Gli iscritti alle UDG C a bassa densità di cervo possono effettuare il prelievo nella sub unità di competenza in concomitanza con le uscite per l'abbattimento selettivo degli altri ungulati, o in altre sub unità previo accordo con i responsabili di distretto.
5. I cacciatori vengono assegnati alle sottozone seguendo una prenotazione periodica della durata massima di due settimane favorendo la rotazione. L'ATC può pianificare le prenotazioni in funzione delle esigenze gestionali e delle prescrizioni del PAO del Comprensorio ACATER Centrale. I cacciatori che esercitano il prelievo sia in area vocata che in area non vocata non possono prenotare in contemporanea in entrambe i Distretti. L'ATC Pistoia 11 può definire le modalità di alternanza tra i due Distretti.
6. Per le UDG NC non vi è assegnazione di sottozone. La prenotazione delle singole Unità di Prelievo viene effettuata direttamente dal cacciatore attraverso il sistema di teleprenotazione secondo il principio della priorità temporale. L'ATC Pistoia 11 può definire i limiti temporali di prenotazione e altre priorità nel rispetto della normativa regionale vigente.
7. La possibilità di prenotazione nell'area non vocata è garantita in tutte le zone indipendentemente dall'UDG NC di iscrizione.

Art. 7 Assegnazione dei capi di cervo nelle UDG C in area vocata

1. Ogni cacciatore iscritto ad una UDG del Distretto posto in area vocata ha diritto all'assegnazione di uno o più capi in abbattimento esclusivamente se:
 - a) in regola con le prestazioni d'opera previste dall'ATC Pistoia 11: conteggi, prestazione d'opera per la prevenzione dei danni e altre attività gestionali;
 - b) non è sospeso dai prelievi per infrazioni accessorie comminate dall'ATC Pistoia 11;
2. Ogni cacciatore per avere diritto all'assegnazione dei capi deve effettuare un numero minimo di prestazioni secondo quanto stabilito annualmente dall'ATC in base alle esigenze gestionali, relativamente a:
 - a) giornate di conteggi;
 - b) giornate di prevenzione danni.
3. Eventuali giornate accessorie obbligatorie di prestazione oltre a quelle minime vengono stabilite dall'ATC Pistoia 11 mediante Delibera di Comitato
4. La partecipazione a giornate aggiuntive rispetto a quelle minime comporta attribuzione di punteggi.
5. L'ATC stabilisce la quota parte a scalare e definisce le modalità di assegnazione di eventuali quote assegnate.
6. L'ATC stabilisce i criteri di priorità temporali e per classe di sesso e di età al fine di garantire la massima omogeneità di opportunità di abbattimento tra tutti i cacciatori oltre che il rispetto del piano di prelievo per classi.
7. I cacciatori sono tenuti a ritirare l'autorizzazione e la fascetta inamovibile entro 15 giorni dall'apertura della stagione venatoria della classe per la quale si ha la possibilità di prelievo.

8. Per ritirare l'autorizzazione e la fascetta inamovibile è necessario presentare il bollettino attestante eventuali pagamenti dovuti per la stagione venatoria precedente e quella in corso. La presentazione di prova di tiro effettuata con arma di calibro adeguato da diritto ad un punteggio di merito.
9. L'ATC stabilisce le quote economiche da versare per iscrizione al Distretto, l'accesso ai prelievi e/o quote di partecipazione alle spese gestionali mediante Delibera di Comitato.

Art. 8. Assegnazione dei capi di cervo nelle UDG NC in area non vocata

1. Ogni cacciatore iscritto ad una UDG NC posto in area non vocata ha diritto all'assegnazione di uno o più capi in abbattimento esclusivamente se:
 - a) in regola con le prestazioni d'opera previste dall'ATC Pistoia 11: conteggi, prestazione d'opera per la prevenzione dei danni e altre attività gestionali;
 - b) Non è sospeso dai prelievi per infrazioni accessorie comminate dall'ATC Pistoia 11;
2. Ogni cacciatore per avere diritto all'assegnazione dei capi deve effettuare un numero minimo di prestazioni secondo quanto stabilito annualmente dall'ATC in base alle esigenze gestionali, relativamente a:
 - c) giornate di conteggi;
 - d) giornate di prevenzione danni.
 - e) giornate di costruzione/manutenzione altane.
3. La mancata partecipazione alle prestazioni di cui sopra comporta una penalizzazione di -25 punti per giornata. Con più di una giornata di assenza il cacciatore è escluso dal prelievo.
4. Eventuali giornate accessorie obbligatorie di prestazione oltre a quelle minime vengono stabilite dall'ATC Pistoia 11 mediante Delibera di Comitato. Tali prestazioni possono interessare anche le UDG C poste in area vocata.
5. La partecipazione a giornate aggiuntive rispetto a quelle minime comporta attribuzione di punteggi.
6. Le altane devono essere allestite a cura dei cacciatori iscritti al distretto e sono a disposizione del DDG e dell'UDG.
7. I cacciatori sono tenuti a ritirare l'autorizzazione e la fascetta inamovibile entro 15 giorni dall'apertura della stagione venatoria per la caccia al cervo.
8. Per ritirare l'autorizzazione e le fascette inamovibili è necessario presentare il bollettino attestante eventuali pagamenti dovuti per la stagione venatoria precedente e quella in corso;
9. Il numero massimo complessivo di cervi abbattibili per ogni cacciatore è pari a 2 per ogni stagione venatoria di cui non più di 1 appartenente alla classe dei maschi adulti e subadulti. L'ATC si riserva, in caso di particolari necessità/problematiche, di aumentare tale numero specificando tipologia e sesso.
10. L'ATC stabilisce gli eventuali contributi di partecipazione alle spese gestionali mediante Delibera di Comitato.

Art. 9 Assegnazione dei capi di cervo a cacciatori non iscritti al Distretto di Gestione

1. L'ATC riserva una quota del 20 per cento dei capi abbattibili con la caccia di selezione, anche a cacciatori non iscritti al DDG, anche se non iscritti all'ATC e non abilitati, purché accompagnati da personale abilitato e iscritto al DDG.
2. I cacciatori non iscritti al DDG possono accedere al prelievo in seguito a presentazione della domanda entro i 30 giorni antecedenti l'apertura della stagione venatoria. L'ATC Pistoia11 si riserva di prendere in considerazione domande pervenute oltre tale termine.
3. Per ritirare l'autorizzazione e la fascetta inamovibile è necessario presentare:
 - a) bollettino attestante eventuali pagamenti dovuti per la stagione venatoria precedente e quella in corso;
 - b) impegno al rispetto dei Regolamenti e Disciplinari vigenti
4. L'ATC stabilisce le quote economiche da versare per l'accesso ai prelievi in qualità di ospite e/o quote di partecipazione alle spese gestionali mediante Delibera di Comitato.

Art. 10 Modalità prelievo selettivo

1. Il possesso della/e fascetta/e inamovibile/i costituisce titolo di diritto al prelievo.

2. Le fascette inamovibili, sono personali e non cedibili; in caso di smarrimento deve essere fatta denuncia alle Autorità competenti. L'ATC Pistoia 11 organizza e aggiorna un registro, anche digitale, delle fascette consegnate.
3. Il ritiro della/e fascetta/e implica la conoscenza e l'accettazione integrale del presente disciplinare e delle normative vigenti.
4. Ogni cacciatore può effettuare più di una uscita giornaliera, purché della durata minima di un'ora ciascuna, nei giorni e nel rispetto degli orari previsti dal Calendario Venatorio Regionale. Ai fini del conteggio delle uscite il numero massimo giornaliero è pari a 2.
5. Il cacciatore dovrà obbligatoriamente provvedere alla comunicazione preventiva dell'uscita di caccia attraverso la comunicazione telematica in ogni sua parte, seguendo esattamente le indicazioni prescritte, in quanto parti integranti del presente Regolamento.
6. Nelle UDG NC il prelievo del cervo è consentito esclusivamente da altana o da appostamento fisso a terra cartografato in caso di negato consenso alla costruzione dell'altana.
7. La compilazione della scheda di uscita nei periodi di caccia generale chiusa, costituisce adempimento normativo sostitutivo della compilazione del Tesserino Venatorio Regionale come da normativa vigente ("Tesserino per la caccia ai cervidi e bovidi" ai sensi art. 6 bis L.R. 20/2002 e s.m.i.); nei periodi di caccia generale aperta, dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio e nei giorni di pre-apertura, oltre alle altre comunicazioni, il cacciatore è tenuto alla compilazione anche del Tesserino Venatorio Regionale.
8. Il cacciatore dovrà obbligatoriamente provvedere alla comunicazione dell'esito dell'uscita di caccia attraverso la compilazione della scheda di uscita e comunicazione telematica (o chiusura automatica dell'uscita, se prevista) in ogni sua parte, seguendo esattamente le indicazioni prescritte, in quanto parti integranti del presente Disciplinare.
9. Nel caso di abbattimento ed immediato ritrovamento del capo il cacciatore deve osservare la seguente procedura:
 - a) apporre regolarmente la fascetta inamovibile fornita dall'ATC Pistoia 11 prima di rimuovere il capo dal luogo di abbattimento o rinvenimento;
 - b) utilizzare la fascetta inamovibile secondo le indicazioni impartite dall'ATC Pistoia 11;
 - c) comunicare l'avvenuto abbattimento al Responsabile di distretto e/o Coordinatori nell'immediatezza;
 - d) contattare un Rilevatore Biometrico per la verifica del capo abbattuto;
10. Nel caso di errore di abbattimento fatto a livello di specie il cacciatore dovrà avvertire tempestivamente la Polizia Provinciale e tenere a disposizione il capo.
11. Nel caso di sparo e mancato rinvenimento immediato del capo, il cacciatore deve recarsi sul punto di sparo (*anschuss*) per rilevare i segni di caccia al fine di verificare il presunto ferimento o il colpo a vuoto e contrassegnare il punto esatto dove questo è avvenuto, evitando per quanto possibile di calpestare la traccia e zona circostante.
12. Dopo avere verificato l'esito del tiro il cacciatore deve chiudere l'uscita per via telematica dichiarando il colpo a vuoto o il presunto ferimento del capo avvertire uno dei Coordinatori ed astenersi dal proseguire l'azione di caccia.
13. Il cacciatore, dopo aver verificato i segni di caccia sul punto di sparo, in caso di dubbio o di ferimento accertato, deve attivare le procedure per la verifica chiamando il coordinatore del servizio di recupero. Nel caso in cui nessun Conduttore con cane da traccia possa intervenire, il cacciatore di selezione deve avvisare il Responsabile di Distretto.
14. Il cacciatore, qualunque sia stata la modalità adottata per la ricerca del presunto capo ferito, deve attendere comunicazione formale dell'ATC per riprendere l'attività di caccia.
15. I capi feriti non recuperati sono da considerarsi capi abbattuti senza attribuzione di punteggi di merito, salvo diversa valutazione documentata da parte del Recuperatore.
16. Entro 15 giorni dal termine della stagione venatoria tutte le fascette non utilizzate devono essere riconsegnate all'ATC con modalità da esso indicate.

Art. 11 Accompagnamento per il prelievo selettivo del Cervo ACATER in area vocata e non vocata

1. L'accompagnamento è sempre obbligatorio per tutti i cacciatori di cervo con meno di 2 anni di esperienza di caccia presso l'ATC Pistoia 11.
2. Per il prelievo di maschio subadulto o adulto l'accompagnamento è sempre obbligatorio.

3. L'accompagnamento può essere effettuato esclusivamente dai cacciatori che hanno maturato 2 anni completi di esperienza di caccia al cervo presso il PTDC01 dell'ATC Pistoia 11 e che risultino iscritti all'ATC Pistoia per la stagione venatoria in corso.
4. L'accompagnamento è sempre obbligatorio per tutte le classi di sesso e di età per i cacciatori ospiti non iscritti al DDG.
5. In caso di grave errore di abbattimento che prevede la sospensione, un cacciatore che ha acquisito i titoli di effettuare le uscite non accompagnato alle classi consentite, ha l'obbligo di accompagnamento per una stagione venatoria successiva.
6. Durante l'uscita di caccia, qualora l'accompagnatore se anch'esso ne abbia titolo e se ne presenti l'occasione, lo stesso può eseguire l'abbattimento del proprio capo.
7. Cacciatore e accompagnatore devono rimanere a stretto contatto nel raggio di pochi metri l'uno dall'altro.

Art. 12 Classi di abbattimento

1. Classi di abbattimento Cervo ACATER Centrale
 - Maschi adulti: maschi di età superiore od uguale a 5 anni (5 anni compiuti);
 - Maschi subadulti: maschi di età compresa tra i 2 e i 5 anni (4 anni compiuti);
 - Maschi giovani: maschi di età comprese tra i 12 e i 24 mesi;
 - Femmine adulte: femmine di età superiore ai 24 mesi;
 - Femmine giovani: femmine di età comprese tra i 12 e i 24 mesi;
 - Piccoli: maschi e femmine di età inferiore ai 12 mesi;

Per quanto la distinzione tra i maschi adulti e subadulti di cervo si utilizzano la tavola masticatoria, il peso e le misure morfometriche rapportati ai dati medi di popolazione.

In caso di stanghe spezzate fa sempre comunque fede la valutazione della tavola masticatoria
2. I capi marcati a scopo di studio e ricerche non possono mai essere abbattuti salvo diversa disposizione e solo nel caso in cui il disegno sperimentale della ricerca lo preveda.

Art. 13 Controllo capi di cervo o sanitari abbattuti in selezione

1. Tutti i capi devono essere obbligatoriamente conferiti ai Punti di Controllo (PdC) presso i Centri di Sosta (CdS) istituiti dall'ATC Pistoia 11. L'ATC può definire regole per la fruizione dei punti di controllo a seconda della dislocazione territoriale.
2. Presso i punti di cui al comma 1 operano, secondo modalità organizzative curate dall'ATC Pistoia 11, i Rilevatori Biometrici iscritti agli elenchi regionali o dell'ATC Pistoia 11. L'ATC provvede alla formazione dei propri rilevatori biometrici.
3. Per le mansioni di cui al comma precedente, i Rilevatori Biometrici maturano, per la stagione venatoria successiva e previa verifica da parte dell'ATC 11 dell'impegno profuso, crediti secondo i disciplinari predisposti dall'ATC.
4. I capi di cervo possono essere conferiti interi o essere eviscerati sul posto. Qualora il capo venga eviscerato sul posto il cacciatore è tenuto a conferire, assieme alla carcassa, anche altri campioni se richiesto dagli strumenti di programmazione o dalle ASL.
5. Per tutti i cervi devono essere raccolte tutte le misure biometriche ed i campioni biologici previsti nel Piano Annuale di Gestione del Comprensorio ACATER Centrale.
6. Una volta effettuato il controllo, il cacciatore è tenuto a preparare e sbiancare i trofei dei maschi, completi di mandibola e i crani e le mandibole delle altre classi ed eventuali altri reperti richiesti da commissione ACATER. Non è consentito il taglio del cranio prima della valutazione dei trofei.
7. Entro la data indicata dall'ATC Pistoia 11 tutti i trofei, crani e mandibole dei cervi devono essere consegnati al responsabile dell'UDG di appartenenza, che consegnerà all'ATC Pistoia 11 per le verifiche e l'eventuale allestimento della mostra trofeistica.
8. L'ATC Pistoia 11 può organizzare annualmente la mostra dei trofei provinciale coinvolgendo giudici C.I.C. per la valutazione dei trofei secondo gli standard internazionali.
9. Al termine della mostra l'ATC Pistoia 11 è tenuto alla restituzione dei trofei. L'ATC Pistoia 11 tratterrà una emi-mandibola di tutti i capi abbattuti.
10. Qualora il cacciatore abbia intenzione di fare imbalsamare il capo abbattuto, potrà farlo soltanto dopo apposita verifica del capo abbattuto da parte del Tecnico incaricato dall'ATC.
11. Tali modalità andranno seguite anche per i capi di cervo abbattuti in controllo ai sensi dell'art. 37 L.R. 3/94.

Art. 14 Conferimento capi al Centro di Sosta ed ai Centri di Lavorazione Carni Selvaggina

1. Per il conferimento dei capi abbattuti nella filiera delle carni operano, presso i CdS, i cacciatori formati in materia di igiene e sanità.
2. I cacciatori che intendano immettere il capo abbattuto nella filiera delle carni sono tenuti ad osservare le seguenti disposizioni:
 - il capo deve essere conferito intero o accompagnato dalle interiora in un sacco distinto;
 - il capo abbattuto deve pervenire al CdS entro 2 ore dall'abbattimento in caso di temperatura esterna maggiore di 25 C°; entro 4 ore in caso di temperatura esterna minore di 25 C°;
 - sul capo deve essere mantenuto il contrassegno inamovibile di abbattimento. I dati identificativi debbono essere riportati anche in eventuali sacchi contenenti visceri toracici, fegato, milza se staccati dall'animale e destinati al controllo sanitario;
 - il capo, se privo dei visceri toracici, fegato e milza, deve essere accompagnato dal modulo previsto dalla DGRT 1185/2014 compilato da un Cacciatore formato ai sensi del Regolamento CE 853/2004. Se i visceri toracici, fegato e milza non sono stati tolti dall'animale o se accompagnano comunque la carcassa (identificabili in apposito contenitore come appartenenti a un determinato animale) non vi è necessità della visita del Cacciatore formato.
3. Sarà facoltà del cacciatore di selezione che ha abbattuto l'animale decidere se ritirare il capo dal CdS, dopo la frollatura, se farlo lavorare al Centro Lavorazione Carni per poi ritirarlo confezionato, o se cederlo al Centro Lavorazione Carni per l'immissione nella filiera delle carni.

Art. 15 Sanzioni

1. Le infrazioni alle norme nazionali e regionali in materia di caccia saranno perseguite a termini di legge;
2. Per le violazioni al presente disciplinare si applica la sanzione amministrativa di cui all'art. 58 lettera Q della L.R.T. 3/94 e s.m.i..

Art. 16 Norma finale

1. L'ATC Pistoia 11 si riserva la possibilità di valutare casi particolari, non contemplati nel presente Disciplinare, in sede di Commissione Ungulati e di proporre eventuali provvedimenti all'approvazione del Comitato di Gestione.